Vendola: «Cambiamo Avellino»

Scritto da a.pl.
Giovedì 23 Maggio 2013 21:36



AVELLINO – «Questa città ha bisogno di guardarsi allo specchio e capire che il trasformismo politico di questi anni impone una netta e forte discontinuità». L'esortazione al cambiamento è di Nichi Vendola, il leader di Sinistra Ecologia e Libertà che è intervenuto nel tardo pomeriggio al Viva Hotel di Avellino per promuovere la campagna elettorale del deputato del suo partito, Giancarlo Giordano, candidato alla poltrona di primo cittadino con la lista civica «Per cambiare Avellino». Proprio questo ha chiesto il governatore della Puglia, «cambiare la città», ai tantissimi presenti nella sala conferenze dell'albergo di via Circumvallazione, troppo piccola per contenere una folla che in parte ha solo ascoltato le parole di Vendola, perché rimasta all'esterno.

Vendola ha richiamato Guglielmo Epifani che comunque continua a chiamare «compagno». Le

parole del neo segretario Pd non sono passate inosservate: «Guglielmo dice che noi siamo scappati davanti alle responsabilità». Lui, Vendola, ha risposto che «sì, è scappato ma quando ha sentito che la situazione cominciava a puzzare».

Il segretario di Sel ha dimostrato di conoscere bene le ultime vicende della politica locale e infatti ha citato prima «l'ex sindaco che dopo una danza sulla scena pubblica s'è accasato da coloro che si sono opposti alla sua amministrazione». Poi ha parlato del Pd di Avellino «che ha effettuato una svolta moderata» candidando un «rappresentante del cemento». Quel Paolo Foti, già direttore dell'Associazione nazionale costruttori edili, che secondo Vendola «non rappresenta alcun cambiamento rispetto al passato». Passato sul quale i dirigenti di via Tagliamento «non si sono mai interrogati». E forse «avrebbero dovuto farlo» dopo la «catastrofe della passata amministrazione» prima di «guardare al futuro».

Del proprio futuro è invece entusiasta Giancarlo Giordano che è certo «di arrivare al ballottaggio» e quindi invita gli esponenti delle altre coalizioni «a prendere in considerazione questa prospettiva». Il candidato sindaco ha poi ribadito di essere «lusingato» per le «parole di De Mita», ma ha assicurato che «non ci sarà nessun apparentamento» né con l'Udc né con nessun altro.

{gallery}vendola{/gallery}